



COMANDO VIGILI DEL FUOCO

PADOVA

Il giorno 03/06/2026, con inizio alle ore 14.30, presso la Sede Centrale del Comando Vigili del Fuoco di Padova ha avuto luogo la riunione tra i Rappresentanti dell'Amministrazione ed i Rappresentanti Sindacali delle OO.SS. convocati con nota n° 18126 del 27/05/2026.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. Movimenti Vigili del Fuoco del 11/05/2026
2. Criteri partecipazione ai corsi di formazione
3. Gestione forza minima nei turni.

Sono presenti per l'Amministrazione:

Comandante DS Dott. Ing. Ermanno Andriotto
Vice Comandante Arch. Salvatore Esposito
Capo Area Formaz. D.C.S. Nicola Pulze

Per le OO.SS.

U.S.B. Marchetto Enrico

Segretario

Pasquato Stefano

Il Comandante apre la riunione dando subito parola a Marchetto Enrico, il quale legge il documento riportato di seguito per singoli argomenti.

Si considera l'odierna riunione come un'informativa alle OO.SS. degli argomenti succitati.

Premessa dell'USB

In premessa, desideriamo evidenziare che la riunione era stata inizialmente convocata in forma unitaria per il giorno 28 maggio u.s., con la partecipazione di tutte le OO.SS. presenti presso il Comando di Padova. Successivamente, e con scarso preavviso, l'incontro è stato riconvocato tramite nota del 27 maggio u.s. a tavoli separati, a seguito di pressioni provenienti da alcuni.

Apprezziamo che il Dirigente abbia inizialmente scelto la formula della convocazione unitaria, anche in considerazione del fatto che la nostra Organizzazione Sindacale è presente presso il Comando di Padova con una significativa rappresentanza di iscritti. Escludere tale rappresentanza non giova certamente alla piena espressione della rappresentatività del personale.

Per questo motivo si chiede che quanto esposto in premessa, nonché la posizione della USB in merito ai punti all'ordine del giorno, siano tenuti nella dovuta considerazione.



COMANDO VIGILI DEL FUOCO

PADOVA

1. Movimenti del personale Vigile del Fuoco dell'11 maggio 2026

Posizione USB

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, relativo ai movimenti del personale Vigile del Fuoco dell'11 maggio 2026, si rileva che la procedura adottata non sia corretta.

Come già rappresentato con nostra nota n. 06 del 27/04/2026 e successivamente sollecitata con nota n. 07 del 30/04/2026, che alleghiamo al presente verbale, l'individuazione dei posti disponibili non dovrebbe basarsi sulla carenza complessiva di organico, bensì essere determinata in misura corrispondente al numero totale delle unità in entrata per mobilità nazionale e/o per assegnazione di nuovi vigili.

Una chiara individuazione dei posti disponibili renderebbe la procedura di mobilità maggiormente trasparente, evitando i consueti rinvii e le successive modifiche. Anche la possibilità di scelta del turno appare poco chiara, poiché non è ancora stato chiarito se tale scelta sia o meno vincolante ai fini dell'accettazione della domanda, in particolare per le richieste di cambio turno. E' emerso che per accettare una richiesta di cambio turno si è provveduto a spostare un'altro lavoratore. In questo modo si instaura una modalità poco trasparente rispetto ai posti disponibili.

Per questi motivi chiediamo che per la prossima mobilità si attui una procedura trasparente e corretta nei principi che regolano la materia.

Infine, non appare corretto procedere all'emanazione di ordini del giorno finché la procedura non sia stata preventivamente rivisitata e corretta, anche alla luce delle criticità che, con le attuali modalità applicative, emergono puntualmente a ogni sua attuazione.

Posizione del Comando

Il DVD Esposito risponde al dubbio espresso da Marchetto che sia stata effettuata la mobilità verso un turno spiegando che non c'è stato lo spostamento preventivo di una persona per creare un posto vuoto a favore di qualcun altro che iaveva chiesto mobilità verso quel turno.

A fronte della richiesta dell'USB di un ODG preventivo di informativa relativa alla mobilità interna, per poter discutere e fare osservazioni sullo stesso già in questa fase e non a seguito della pubblicazione dell'OdG definitivo. Il DVD Esposito esprime delle difficoltà a tale pubblicazione, in quanto sarebbe sostanzialmente un dopione di quanto già definito con l'ODG definitivo.

Il Comandante ribadisce che tale richiesta è già stata soddisfatta dal Comando. Spiega come già funziona la procedura attuale di mobilità, prima interna e poi nazionale.



COMANDO VIGILI DEL FUOCO

PADOVA

Marchetto ribadisce che i posti della mobilità interna devono essere gli stessi della mobilità nazionale, per non creare eventuali false aspettative al personale e comunque per correttezza. Devono cioè riferiti a quanti vigili entrano con la mobilità nazionale, non riferita alla pianta organica.

Esposito ribadisce che comunque, alla fine, la mobilità è stata fatta tenendo conto di equilibrare i turni tenendo conto dei numeri e delle qualità del personale.

Il Comandante conferma il meccanismo della mobilità fin qui esposto. Precisa che, una volta effettuata la mobilità interna, poi quella di chi arriva da altri Comandi e infine dei nuovi allievi, un attimo prima di effettuare quest'ultimo spostamento si potrebbe produrre un documento informativo sugli spostamenti fin qui effettuati da diffondere al personale e alle OO.SS.

Si contempla inoltre da entrambe le parti di effettuare eventualmente anche una riunione informativa/di confronto relativa alla mobilità interna.

2. Criteri di partecipazione ai corsi di formazione

Posizione USB

In merito al secondo punto dell'incontro, relativo ai criteri di partecipazione ai corsi di formazione, prendiamo atto, attraverso il verbale redatto con le OO.SS. firmatarie, dell'intenzione di codesto Comando di costituire un apposito gruppo di lavoro composto dal Vice Comandante, dal Funzionario addetto alla formazione e da un rappresentante sindacale, con un termine di 40 giorni per lo svolgimento dell'attività.

Tale intenzione è giudicata inaccettabile da questa Organizzazione Sindacale in quanto nomina "un rappresentante sindacale" e non "un rappresentante per Organizzazione Sindacale" avvalorando un sistema antidemocratico al quale USB non può sottostare.

Oltretutto, i criteri relativi alla formazione sono definiti a livello regionale e, non a caso, alla fine dell'anno 2025 non si è svolta alcuna riunione tra Comando e OO.SS. per discutere la programmazione didattica 2026, poiché la materia è stata ritenuta di competenza della Direzione Interregionale e non più del Comando Provinciale di Padova.

In secondo luogo, sotto il profilo temporale, si reputa poco utile costituire un gruppo di lavoro nel mese di giugno che concluderebbe la propria attività a luglio inoltrato, per poi convocare le OO.SS. al solo fine di informarle del lavoro svolto. Tale attività avrebbe infatti efficacia limitata al solo anno 2026, dovendo comunque essere nuovamente discussa in vista della programmazione 2027.

Si considera invece di fondamentale importanza rivedere le modalità di partecipazione ai corsi di formazione, già contestate da questa



COMANDO VIGILI DEL FUOCO

PADOVA

Organizzazione Sindacale, che attualmente prevedono una ricognizione generale effettuata a dicembre 2025 e basata su una programmazione carente sotto molteplici aspetti, quali il numero dei corsi, le date di svolgimento e le sedi di effettuazione.

Tra le questioni da affrontare immediatamente, invece, si considera prioritaria la riapertura delle candidature ai corsi futuri per tutto il personale, con particolare riferimento a quello di nuova assegnazione che non ha avuto la possibilità di presentare domanda alla fine dell'anno 2025.

L'incertezza che caratterizza sempre più il settore della formazione è motivo di forte preoccupazione. Per questo motivo si chiede che, prima dell'avvio di ogni corso, venga effettuata una specifica ricognizione ribadendo i criteri generali stabiliti in ambito regionale.

Posizione del Comando

Il Comandante sostiene che l'organizzazione regionale della formazione non definisce il numero delle partecipazioni di ogni Comando e, in alcuni casi, non valuta la compatibilità con altri corsi previsti nello stesso periodo.

Sono da rivedere quindi le modalità/i criteri di partecipazione dei discenti.

Il Comandante ribadisce l'importanza di trasmettere alla Direzione non tutti i nominativi che hanno espresso l'intenzione di partecipare al corso, ma soltanto i nominativi "sostenibili" per il Comando, ovvero quelli che non comporteranno carenze nell'espletamento del servizio di soccorso a causa dell'assenza dei partecipanti al corso e quelli che ancora non sono stati formati per quella materia trattata dal corso, tenendo possibilmente conto anche di una partecipazione distribuita in maniera equa nei turni.

Ancora il Comandante auspica che, in sede di ingresso al momento dell'assunzione dei nuovi VV.F. allievi vengano raccolte le loro desiderata relativamente agli argomenti in cui essere in futuro formati.

Marchetto chiede venga fatta una ricognizione ad ogni corso che esce da parte della Direzione VV.F., prima dell'inizio dello stesso.

Esposito afferma che tale ricognizione delle desiderata verrà fatto periodicamente più volte all'anno, ma non subito prima di ogni corso, in quanto spesso non c'è il tempo sufficiente per effettuare tale ricognizione prima dell'inizio del corso stesso.

Il Comandante afferma che nella commissione inerente le decisioni relative alla formazione verrà convocato anche un rappresentante sindacale per ogni sigla.

Terzo punto – Gestione forza minima nei turni

Posizione USB

3. Numeri minimi in servizio

Per quanto riguarda il terzo punto, relativo ai numeri minimi in servizio, questa Organizzazione Sindacale non condivide la modalità proposta per superare, di fatto, l'accordo sindacale decentrato del 2019.



COMANDO VIGILI DEL FUOCO

PADOVA

Tale accordo, per essere modificato, dovrebbe essere oggetto di preventiva informativa alle OO.SS. e successivamente ridiscusso, valutando complessivamente le posizioni delle organizzazioni sindacali rappresentative.

Apprendiamo invece, esclusivamente dal verbale sottoscritto con le OO.SS. firmatarie, che si intenderebbe ridurre di un'unità il minimo previsto presso la sede centrale, portandolo a 12 unità, previa autorizzazione del Funzionario di Guardia e del Dirigente.

Inoltre, si prevederebbe di programmare il servizio con 14 unità complessive (una in più del minimo previsto), senza considerare adeguatamente le assenze dovute a missioni, partecipazione a corsi di formazione o altre attività istituzionali.

Si ribadisce con fermezza che qualsiasi modifica all'accordo del 2019 richieda una seria riflessione e una condivisione approfondita di tutti gli aspetti che sostengono il dispositivo provinciale di soccorso.

Specialmente negli orari notturni, infatti, tale impostazione rischierebbe di non garantire una risposta adeguata da parte della sede centrale alle richieste di intervento o alla richiesta di moduli riferiti alla circolare EM1/2020.

Si ricorda infatti che la sede centrale dispone di automezzi speciali e di pronto impiego a supporto dei distaccamenti o dei moduli di colonna mobile che non possono essere efficacemente utilizzati con sole nove unità operative impiegabili nel dispositivo di soccorso esterno in quanto assegnate contestualmente sia all'impegno del soccorso tecnico ordinario di competenza della sede centrale che ai moduli di colonna mobile e/o ai rinforzi verso le sedi distaccate o comandi limitrofi.

Nel tempo, la temporanea chiusura di un distaccamento (Abano Terme) a seguito di una forza minima in sede centrale inferiore a 13 unità, ha consentito di preservare la centralità operativa della sede centrale. È chiaro che a questa Organizzazione Sindacale la chiusura di una sede rappresenti un fallimento per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; tuttavia, è necessario prendere atto della mancata assegnazione di personale in organico che interessa tale sede fin dalla sua apertura.

Alla luce di quanto esposto in merito al terzo punto, si ribadisce che l'accordo non debba essere rimesso in discussione fino a quando l'organico del Comando di Padova non avrà a disposizione le unità previste per l'apertura del distaccamento di Abano Terme e mai assegnate o, perlomeno, fino al completo rispetto della pianta organica teorica prevista.

Si prende altresì atto della volontà del Comando di ricorrere all'art. 79 del Regolamento di Servizio per richiamare personale qualora si scenda al di sotto delle 12 unità in servizio e senza emergenze in atto. Tuttavia, tale soluzione non appare percorribile, considerato che l'Amministrazione Centrale ha già richiamato alcuni dirigenti che avevano fatto ricorso a tale disposizione in maniera ritenuta impropria.



COMANDO VIGILI DEL FUOCO

PADOVA

Il Comandante, consapevole delle difficoltà di operare sotto il numero minimo come stabilito da..... conferma la necessità di preservare l'operatività dei distaccamenti senza dislocare il personale presso la sede centrale (salvo casi di calamità o di emergenze extraprovinciali).

Ciò in conseguenza del fatto che ogni distaccamento è aperto a seguito di una decretazione specifica e quindi per volontà del Ministero degli Interni nonché per le innumerevoli fonti giurisprudenziali (pareri espressi verbalmente da Procure della Repubblica) volti a garantire un soccorso rapido a partire dalla sede più vicina all'emergenza.

Per questo confermo le procedure previste nel verbale del 28/05/2026 per far fronte all'improvvisa carenza che possa proiettare i turni al di sotto del numero minimo come stabilito, compreso l'uso eccezionale dell'art. 79 D.P.R. 64/2012.

Si ribadisce che in ogni caso ai Capi Turno è stata data precisa istruzione nel predisporre i fogli di servizio dei vari turni, con numero di presenze superiore al minimo sopra determinato proprio per tener conto di eventuali malattie o assenze giustificate.

L'incontro si conclude alle ore 17:10

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto:

Amministrazione:

Comandante DS Dott. Ing. Ermanno Andriotto _____

Vice Comandante Arch. Salvatore Esposito _____

D.C.S. Nicola Pulze _____

Segretario

Pasquato Stefano _____

Per le OO.SS.

SIGLA SINDACALE	NOMINATIVO FIRMATARIO	FIRMA
USB	MARCHELLO ENRICO	